

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE  
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Foreste

DETERMINAZIONE NUMERO: 4069 DEL: 05/12/2017

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1807A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: ROBINO LUIGI

### Oggetto

Elenco dei siti idonei alla realizzazione di interventi compensativi ex art. 19, comma 4, della l.r. 4/2009: definizione di finalita', struttura, caratteristiche, modalita' di istituzione, aggiornamento ed utilizzo.

Per trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso (art. 4, comma 1 del d.lgs. 227/2001 - Orientamento e modernizzazione del settore forestale - e art. 19, comma 1 della l.r. 4/2009 - Gestione e promozione economica delle foreste) si intende qualsiasi intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente finalizzato a un'utilizzazione del suolo diversa da quella forestale.

Il d.lgs. 227/2001 prevede che l'autorizzazione alla trasformazione del bosco, di norma vietata, possa essere rilasciata "in conformità all'articolo 151 del d.lgs. 490/1999 (oggi sostituito dal d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio), compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale". Tale norma dunque, riconoscendo al bosco una molteplicità di funzioni, ha disposto che, in caso di rilascio di autorizzazioni alla trasformazione del bosco, si renda necessario effettuare interventi di natura compensativa a carico del destinatario dell'autorizzazione di trasformazione, consistenti in opere di rimboschimento, di riequilibrio idrogeologico o di miglioramento dei boschi esistenti, a scelta delle Regioni.

L'art. 19 della l.r. 4/2009, recependo quanto previsto dal d.lgs. 227/2001, ha disposto che:

- la trasformazione del bosco è vietata (art. 19, comma 2), fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dell'art. 1 della l.r. 45/1989, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni,

con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale;

- sono a carico del soggetto che intende operare la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso (di seguito richiedente) la compensazione della superficie forestale trasformata (art. 19, comma 4) e l'eventuale mitigazione degli impatti sul paesaggio (art. 146 del d.lgs. 42/2004);
- in boschi sottoposti al vincolo idrogeologico:
  - la compensazione della superficie forestale trasformata assolve anche alle finalità previste dall'art. 9 della l.r. 45/1989 e comprende gli oneri dovuti a tale titolo (art. 19, comma 4 bis);
  - l'entità della compensazione è ridotta nei casi in cui non è previsto l'obbligo di rimboschimento o di versamento del corrispettivo [art. 9, comma 4, lettere a), b), c), d) della l.r. 45/1989];
- la compensazione (art. 19, comma 6) può essere effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone locali, con miglioramenti boschivi o con versamento in denaro;
- la compensazione non è dovuta nei casi previsti dall'art. 19, comma 7.

In coerenza con quanto sopra esposto e dando attuazione all'art. 19, comma 3, con DGR n. 23-4637 del 6.2.2017 è stato approvato il documento che fornisce disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e stabilisce criteri e modalità per la compensazione.

In tale documento è previsto che:

- le somme introitate dalla Regione come compensazione monetaria sono destinate alle finalità di cui all'art. 45 della l.r. 4/2009 e, secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 6 del d.lgs. 227/2001, alla realizzazione di interventi di riequilibrio idrogeologico nelle aree geografiche più sensibili, ricadenti anche in altri bacini idrografici oltre a quello in cui è stata autorizzata la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso;
- le aree sulle quali possono essere realizzati gli interventi di compensazione fisica devono ricadere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del d.lgs. 227/2001, all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stata autorizzata la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso;
- la priorità degli interventi compensativi è data a superfici di proprietà pubblica;
- l'elenco dei siti idonei alla realizzazione di interventi compensativi (di seguito **Elenco**) è definito dalla Direzione regionale competente in materia di foreste su proposta dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Province e della Città Metropolitana di Torino, anche nell'ambito dei Piani Forestali Aziendali; tale elenco è aggiornato almeno con cadenza triennale;
- in assenza di tali Elenchi, i siti sono proposti dal richiedente al Settore regionale territorialmente competente in materia di foreste che determina la loro idoneità sulla base dei contenuti dalla DGR n. 23-4637 del 6.2.2017.

Ritenuto dunque necessario che la Direzione regionale competente in materia di foreste provveda, in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 23-4637 del 6.2.2017, a definire finalità, **struttura** e caratteristiche dell'Elenco, nonché le modalità di istituzione, aggiornamento ed utilizzo dello stesso.

Considerate le osservazioni pervenute dal Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno di cui all'art. 33 della l.r. 4/2009.

Visto l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che definisce finalità, struttura, caratteristiche, modalità di istituzione, aggiornamento ed utilizzo dell'Elenco, in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 23-4637 del 6.2.2017.

#### IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*);

visti gli artt. 16 e 17 della l.r. n. 23/2008 (*Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la **dirigenza** ed il personale*);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

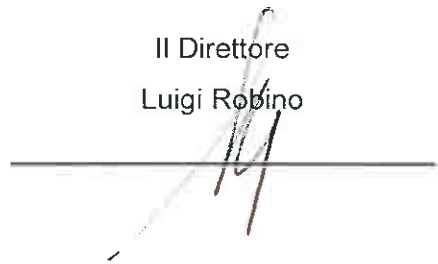
#### DETERMINA

- di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che definisce finalità, struttura, caratteristiche, modalità di istituzione, aggiornamento ed utilizzo dell'elenco dei siti idonei alla realizzazione di interventi compensativi (di seguito Elenco), in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 23-4637 del 6.2.2017;
- di dare atto che fino all'istituzione dell'Elenco, i siti sono proposti dal richiedente al Settore regionale territorialmente competente in materia di foreste che determina la loro idoneità sulla base dei contenuti della sopraccitata deliberazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore  
Luigi Robino



Il Funzionario Estensore

Valerio Motta Fre





# **Allegato 1**

## **ELENCO DI SITI IDONEI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI**



## 1. Inquadramento

La DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ha fornito disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e stabilito criteri e modalità per la compensazione.

Al riguardo si rammenta che:

- per trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso si intende qualsiasi intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente finalizzato a un'utilizzazione del suolo diversa da quella forestale;
- la trasformazione del bosco è vietata, fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dell'art. 1 della l.r. 45/1989, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale;
- sono a carico del soggetto che intende operare la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso (cd. richiedente), la compensazione della superficie forestale trasformata e l'eventuale mitigazione degli impatti sul paesaggio;
- in boschi sottoposti al vincolo idrogeologico:
  - la compensazione della superficie forestale trasformata assolve anche alle finalità previste dall'art. 9 della l.r. 45/1989 e comprende gli oneri dovuti a tale titolo;
  - l'entità della compensazione è ridotta nei casi in cui non è previsto l'obbligo di rimboschimento o di versamento del corrispettivo;
- la compensazione può essere effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone locali, con miglioramenti boschivi o con versamento in denaro;
- la compensazione non è dovuta nei casi previsti dall'art. 19, comma 7 della l.r. 4/2009;
- le aree sulle quali possono essere realizzati gli interventi di compensazione fisica devono ricadere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del d.lgs. 227/2001, all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stata autorizzata la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso; per l'individuazione del bacino idrografico si fa riferimento alle aree idrografiche individuate dal Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con Deliberazione n. 117-10731 in data 13.3.2007;
- le somme introitate dalla Regione come compensazione monetaria sono destinate alle finalità di cui all'art. 45 della l.r. 4/2009 e, secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 6 del d.lgs. 227/2001, alla realizzazione di interventi di riequilibrio idrogeologico nelle aree geografiche più sensibili, ricadenti anche in altri bacini idrografici oltre a quello in cui è stata autorizzata la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso;
- la priorità degli interventi compensativi è data a superfici di proprietà pubblica.

## 2. Finalità dell'Elenco di siti idonei alle compensazioni fisiche

L'Elenco di siti idonei alla realizzazione di compensazioni fisiche per trasformazioni del bosco in altra destinazione d'uso (di seguito Elenco), realizzato per favorire la conservazione della biodiversità, la stabilità dei terreni, il regime delle acque, la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, la tutela del paesaggio, l'azione frangivento e di igiene ambientale locale,

- intende agevolare il richiedente la trasformazione del bosco ad altra destinazione d'uso nel reperire, nell'ambito del medesimo bacino idrografico in cui è effettuata la trasformazione del bosco ad altra destinazione d'uso, i terreni idonei su cui eseguire gli interventi compensativi;
- è impiegato dalla Regione per eseguire interventi di riequilibrio idrogeologico nelle aree geografiche più sensibili utilizzando le somme introitate come compensazione monetaria.

## 3. Struttura dell'Elenco

L'Elenco è strutturato in forma tabellare con i seguenti attributi per ogni sito d'intervento:

1. numero scheda, univoco e progressivo, che identifica intervento e sito<sup>1</sup>;
2. bacino idrografico, come definito dal Piano di Tutela delle Acque<sup>2</sup>;
3. Provincia/Città Metropolitana di Torino e Comune;
4. tipo d'intervento compensativo: rimboschimento o miglioramento forestale;
5. tipo di proprietà: pubblica, privata con interesse pubblico o privata;
6. proprietà: comunale, collettive e miste, demaniale, regionale, provinciale, altri enti pubblici, privata<sup>3</sup>;
7. dati catastali: sezione, foglio e particella;
8. superficie in ettari;
9. tipo di bosco: forma di governo, categoria e tipo forestale;
10. presenza di Piani Forestali Aziendali o Piani di Gestione di SIC (ZSC) approvati;
11. descrizione dell'intervento da realizzare;
12. computo metrico dell'intervento;
13. valore di macchiatico dell'intervento;
14. anno di esecuzione dell'intervento<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Qualora un sito si componga di più interventi dovrà essere compilata una scheda per ciascun intervento.

<sup>2</sup> Approvato con DCR n. 117-10731 del 13.3.2007.

<sup>3</sup> Come da Allegato A della DGR n. 27-3480 del 13.6.2016.

<sup>4</sup> A cura del Settore tecnico regionale territorialmente competente in materia di foreste dopo l'accertamento della corretta esecuzione dell'intervento compensativo.



#### **4. Caratteristiche dei siti e degli interventi proposti**

I siti d'intervento iscritti nell'Elenco possono essere in proprietà:

- a. pubblica;
- b. privata di interesse pubblico (ad es. Aree protette/SIC/ZSC, boschi di protezione diretta, boschi danneggiati o distrutti);
- c. privata.

Salvo diversa indicazione della Pianificazione Forestale Aziendale approvata, la compensazione fisica, in aree classificate come:

- montagna, è possibile solo mediante miglioramento boschivo;
- collina e pianura, è possibile mediante rimboschimento e miglioramento boschivo.

Ogni intervento perché possa far parte dell'Elenco deve rispettare i seguenti parametri:

1. Miglioramento forestale: superficie accorpata in un unico corpo maggiore di 1 ettaro;
2. Rimboschimento: superficie minima maggiore di 1 ettaro, con superficie minima accorpata in un unico corpo maggiore di 5.000 mq.

Non sono fissate dimensioni massime per ciascun intervento.

Per la definizione di miglioramento forestale e di rimboschimento si rimanda alla DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017.

Gli interventi devono essere conformi alla normativa forestale e ambientale ed agli strumenti di pianificazione di dettagli vigenti.

Gli interventi nelle fasce fluviali definite dal PAI devono essere conformi al Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po).

Le caratteristiche di ogni sito e dell'intervento previsto sono descritti nella scheda di cui all'Allegato A.

#### **5. Istituzione ed aggiornamento dell'Elenco**

L'Elenco è istituito ed aggiornato con determinazione dirigenziale dei Settori tecnici dalla Direzione regionale competente in materia di foreste con riferimento al territorio di riferimento.

Interventi a cavallo di più province sono di competenza del Settore tecnico regionale territorialmente più rappresentato.

Tale Elenco, aggiornato almeno con cadenza triennale, è reso disponibile nella Sezione "Foreste" del sito istituzionale della Regione Piemonte.



L'iscrizione di un sito d'intervento nell'Elenco avviene su iniziativa delle strutture regionali, dei Comuni e Unioni di Comuni, delle Province e della Città Metropolitana di Torino, anche nell'ambito dei Piani Forestali Aziendali.

Per l'iscrizione occorre inviare entro il 31 marzo o entro il 30 settembre di ogni anno apposita istanza al Settore tecnico regionale territorialmente competente in materia di foreste corredata dalla seguente documentazione redatta da un tecnico forestale abilitato:

- scheda descrittiva del sito d'intervento (Allegato A);
- cartografia riportante i limiti del sito proposto, a scala 1:10.000 o 1:5.000, redatta su base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shape e nel sistema di riferimento UTM 32N WGS84; per la struttura del data base cartografico si rimanda all'Allegato B;
- documentazione attestante la disponibilità dei terreni oggetto di interventi compensativi e assenso della proprietà a quanto proposto;
- autorizzazione al transito su terreni limitrofi a quello oggetto di interventi compensativi, ove necessaria.

Qualora la richiesta d'iscrizione avvenga su iniziativa di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino, alla documentazione sopra indicata occorre allegare anche il provvedimento con cui l'organo esecutivo approva la proposta di inserimento nell'Elenco e la relativa documentazione.

Il Settore tecnico regionale territorialmente competente in materia di foreste effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze entro 120 giorni dal ricevimento. Decorso tale termine la proposta di sito si intende accolta senza necessità di provvedimento espresso. Entro lo stesso termine la Regione può chiedere integrazioni o, con provvedimento espresso, accogliere la richiesta con prescrizioni o negare la richiesta di iscrizione.

Nel caso gli interventi ricadano all'interno dei Siti facenti parte della rete Natura 2000 o in Aree Naturali Protette il Settore tecnico regionale territorialmente competente in materia di foreste richiede, nell'ambito dell'istruttoria tecnico amministrativa, il parere del Soggetto Gestore.

A seguito dell'accertamento della regolare esecuzione degli interventi di compensazione, il Settore tecnico regionale territorialmente competente in materia di foreste aggiorna la scheda descrittiva dei siti d'intervento in Elenco, rendendola disponibile nella sezione "Foreste" del sito istituzionale regionale.

In occasione della revisione triennale, l'Elenco è aggiornato eliminando i siti su richiesta della proprietà o su iniziativa della Regione.



## **6. Modalità di utilizzo dell'Elenco da parte della Regione Piemonte**

La Regione utilizza l'Elenco per eseguire interventi di riequilibrio idrogeologico nelle aree geografiche più sensibili utilizzando le somme introitate come compensazione monetaria.

Per rendere trasparente la modalità di scelta del sito d'intervento la Regione applica, su base provinciale, i criteri di selezione di cui all'Allegato C.

## ALLEGATO A

### Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017

Si precisa che, nel caso in cui in un sito possano essere realizzati più di un intervento, per ognuno va compilata la scheda di censimento e descrizione.

#### Note per la compilazione con riferimento ai punti della scheda

1 - Indicare il codice e la denominazione di cui alla DCR n. 117-10731 del 13.3.2007, come da Piano Tutela Acque - PTA ([www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/pianoTAcque.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/pianoTAcque.htm))

4.1 - Descrivere sinteticamente gli obiettivi attesi, con riferimento a strumenti di pianificazione di dettaglio, ove presenti.

9.1 e 9.2 - Fare riferimento al Glossario contenuto nel Regolamento forestale (Allegato A del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.) ed alla DGR n. 27-3480 del 13.6.2016 (Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali).

9.3 - Indicare se Ceduo, Governo misto, Fustaia, Robinieto o Castagneto.

9.5 Tipo di intervento da realizzare: descrivere sinteticamente l'intervento come definito nel Allegato A del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.

Tra i miglioramenti boschivi sono ammissibili i seguenti interventi (il seguente elenco non è esaustivo ma esemplificativo):

- prevenzione e contrasto dei danni di origine biotica di cui all'art. 39 del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.;
- gestione delle specie esotiche invasive di cui all'art. 42 ter del DPGR 8/R/2011 e s.m.i. e alla DGR n. 23-2975/2016 ("Black list" esotiche invasive presenti in Piemonte);
- ripristino di boschi danneggiati o distrutti di cui all'art. 41 del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.;
- sostituzione di specie di cui all'art. 12 del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.;
- interventi nei boschi compresi in aree iscritte al registro regionale dei materiali di base di cui all'art. 35 del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.;
- gestione di formazioni forestali e della vegetazione ripariale non costituente bosco nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'art. 37 del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.;
- interventi in boschi di protezione diretta previsti nella pianificazione forestale aziendale approvata;
- tutela di specie forestali spontanee sporadiche di cui all'art. 42 del DPGR 8/R/2011 e s.m.i.

10.2 Caratteristiche dell'impianto: specie impiegate (numero, sesto d'impianto) e limiti impianto riportato sulla base cartografica della Regione Piemonte (in formato shape e nel sistema di riferimento UTM 32N WGS84) a scala adeguata.

Oltre allo stralcio cartografico inviare anche lo shape file strutturato come da Allegato B.



1. Provincia/Città Metropolitana di Torino \_\_\_\_\_

2. Comune/Unione di \_\_\_\_\_

3. Bacino idrografico \_\_\_\_\_

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento boschivo	Rimboschimento
4.1 Obiettivi attesi		

Superficie interessata (ha): \_\_\_\_\_

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale	Regionale
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella

#### 6. Ricadenza in

Tipo	Denominazione
Area Protetta	
Sito rete Natura 2000	
Bosco da seme	

7. Accessibilità (descrizione) \_\_\_\_\_

8. Presenza di strumenti di pianificazione	SI	NO	DGR approvazione	
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)	
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)				
8.2 Denominazione				
8.3 Periodo di validità				
8.4 Particelle forestali interessate				

**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

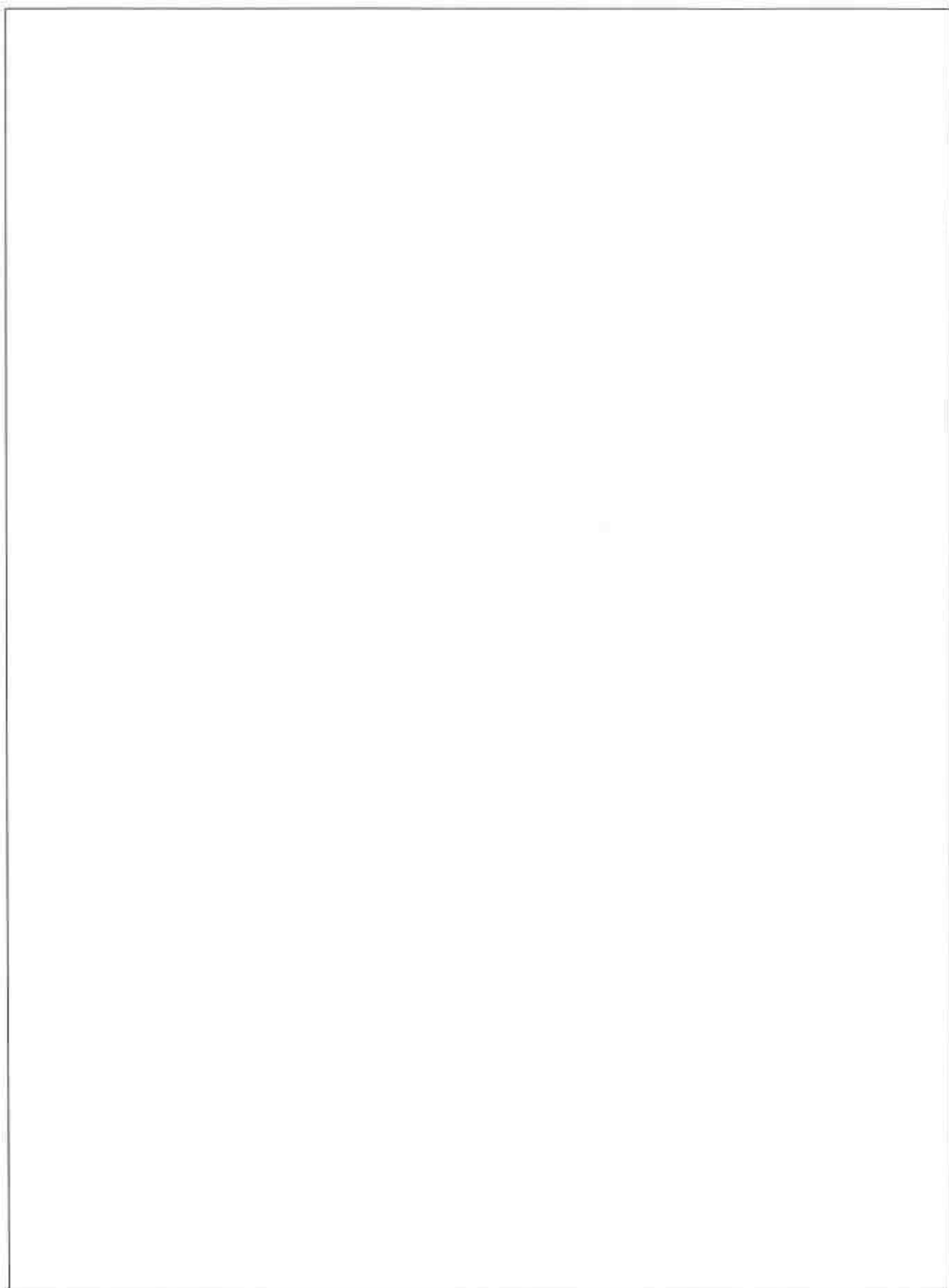
9.1 Categoria forestale	
9.2 Tipo forestale	
9.3 Forma di governo	
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	
9.6 Valore di macchiatico (stima)	



**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	
10.2 Caratteristiche dell'impianto	
10.3 Computo metrico (stima)	

## 11 Stralcio cartografico







## ALLEGATO B

### Struttura e codifica dei dati cartografici

Il nome dell'archivio cartografico deve seguire il seguente schema: **SICF\_NOME COMUNE\_NN** dove "Nome Comune" è la denominazione del Comune e "NN" è la numerazione progressiva.

La struttura del data base geografico allegato allo shape deve essere la seguente:

Nome campo	Tipologia	Dimensioni	Descrizione
Bacino_idro	<i>stringa</i>	4	Bacino idrografico: codice bacino idrografico di di cui al DCR 117-10731/2007 ( <a href="http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/pianoTAcque.htm">http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/pianoTAcque.htm</a> ). Es: AI01, AI02
Provincia	<i>stringa</i>	2	codice provincia
Comune	<i>stringa</i>	6	codice ISTAT
Tipocomp	<i>stringa</i>	2	Tipo di compensazione RI: rimboschimento MI: miglioramento
Tipomigl	<i>stringa</i>	2	Tipo di miglioramento da compilare solo se miglioramento (MI) con i codici riportati nella tabella seguente
Tipopr	<i>stringa</i>	2	Tipo di proprietà PU: pubblica PP: privata di interesse pubblico PV: privata
PR	<i>stringa</i>	2	Proprietà: come in D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, Allegato A (Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA)
CA	<i>stringa</i>	2	Categoria forestale: come da Allegato A del DPGR 8/R/2011
Tipifore	<i>stringa</i>	5	Tipo forestale: come in D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, Allegato A (Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA)
Pianificazione	<i>stringa</i>	2	SI o NO
INT	<i>stringa</i>	2	Intervento: come in D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, Allegato A (Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA)
Note	<i>stringa</i>	100	



## Codici Tipo di miglioramento

<b>Tipo di miglioramento</b>	<b>Codice</b>
Prevenzione e contrasto dei danni di origine biotica	RB
Ripristino di boschi danneggiati o distrutti	RA
Sostituzione di specie	SO
Interventi nei boschi compresi in aree iscritte al registro regionale dei materiali di base	PS
Gestione di formazioni forestali e della vegetazione ripariale non costituente bosco nelle aree di pertinenza dei corpi idrici	SP
Gestione delle specie esotiche invasive	RI
Interventi in boschi di protezione diretta previsti nella pianificazione forestale aziendale approvata	PT
Tutela di specie forestali spontanee sporadiche	SS
Altro	LL

## ALLEGATO C

### **Criteria di selezione per interventi da eseguire con le somme introitate dalla Regione Piemonte come compensazione monetaria**

Per tutti gli interventi:

1. nel caso si ricada in situazioni diverse il parametro da utilizzare si riferisce alla superficie prevalente;
2. a parità di punteggio saranno preferiti gli interventi con continuità territoriale fra più Comuni e, in subordine, quelli a vantaggio di Comuni con indice di boscosità più basso.



Criteri comuni a miglioramenti e rimboschimenti			Punteggi
Tipo di proprietà	Pubblica	Enti pubblici diversi da Regione Piemonte (Province, Città Metropolitana, Comuni, altro)	10
		Regione (demanio regionale e idrico)	7
	Privata di interesse pubblico	(AAPP, SIC-ZSC, ZPS, boschi di protezione diretta, boschi da seme, altro)	3
In	Vincolo Idrogeologico	SI (se parzialmente fino al 50% ridurre il punteggio della metà)	6
	Aree protette (Parchi o Riserve naturali, SIC-ZSC, ZPS)	SI (se parzialmente fino al 50% ridurre il punteggio della metà)	10
	Fasce del PAI	Fascia A	10
		Fascia B	7
		Fascia C	4
Bosco da seme (solo se su proprietà pubblica)		4	
Presenza di	Pianificazione di dettaglio	PFA (se adottato dal proprietario/gestore e in itinere per approvazione regionale ridurre il punteggio del 50%)	10
		PdG (se adottato dall'Ente gestore e in itinere per approvazione regionale ridurre il punteggio del 50%)	6
	Forme di gestione associata (consorzio, associazione fondiaria, altro)		10

Criteri per miglioramenti			Punteggi
Obiettivo di	protezione diretta definita in PFA		10
	ripristino di boschi danneggiati-distrutti		8
	lotta esotiche invasive		6
	gestione formazioni forestali in aree di pertinenza dei corpi idrici	per riduzione rischio idraulico incrementare del 50%	5
	ripristino/miglioramento di habitat forestali d'interesse comunitario		4
	sostituzione di specie		2
	tutela di specie sporadiche		2
	prevenzione/contrasto danni di origine biotica-abiotica		2
Se comprensivi di interventi di stabilizzazione di corsi d'acqua o di versanti con tecniche d'ingegneria naturalistica			5

Criteri per rimboschimenti			Punteggi
Localizzato in	fascia altimetrica	Pianura	7
		Collina	3
Con l'obiettivo di	ricostituzione di habitat forestali d'interesse comunitario (se habitat prioritari incrementare 50%)		10
	ricostituzione di altri habitat forestali		5
In sostituzione di	seminativo		10
	arboricoltura da legno		6
	incolto		3



